Proponente:	Liquidatore	24/07/2025
	(Dirigenza, Servizio)	Atto n. 7
Oggetto:	Giudizio in riassunzione ex art. 392 Cpc – Proposta conciliativa (aggiornamento)	
Riferimenti a precedenti decreti:		

IL LIQUIDATORE

Premesso che:

a) l'Azienda di promozione turistica della Provincia di Venezia ("**Apt**") versa in stato di liquidazione a far data dal giorno 01.04.15 e contestualmente ha nominato il sottoscritto quale suo liquidatore;
b) il termine finale attuale della procedura liquidatoria è stato fissato, da ultimo (cfr. delibera dell'assemblea dei consorziati n. 140, punto 3), del 23.12.24), al 31.12.25;
c) in data 16.07.25 il sottoscritto emetteva il proprio decreto n. 6/2025, con cui – in relazione al giudizio in oggetto – formulava la proposta "*di offrire all'ex dipendente ricorrente – in via conciliativa ed a tacitazione di ogni sua pretesa nei confronti di Apt – l'importo corrispondente a 6 mensilità (oltre alle 12 già percepite ad altro titolo) equivalenti all'ultima retribuzione globale di fatto, oltre ad un importo fino a € 10.000,00 per eventuali spese. Si precisa che il valore economico di tale proposta troverebbe capienza nell'attuale bilancio di Apt*";
d) in data 18.07.25 il Sindaco metropolitano emetteva il proprio decreto n. 63/2025, con cui – in relazione a quanto precede – approvava "*la proposta del liquidatore, contenuta nel medesimo decreto, che Apt si accolli/offra all'ex dipendente ricorrente, in un'ottica conciliativa ed a tacitazione di ogni sua pretesa, l'importo corrispondente a n. 6 mensilità (oltre alle 12 già percepite ad altro titolo, in esecuzione della sentenza n. 233/2022), equivalenti all'ultima retribuzione globale di fatto, oltre ad un importo fino ad euro 10.000,00 per eventuali spese, trovando tale spesa complessiva copertura nell'attuale bilancio aziendale*";
e) in data 19.07.25 il legale di controparte ha comunicato la disponibilità del suo assistito a conciliare la vertenza in oggetto, per la somma di € 250.000,00 netti, a fronte di un *petitum* stimato da controparte in oltre un milione di euro;
f) occorre pertanto valutare se – alla luce di quanto precede e dell'invito formulato dalla Corte d'appello di Venezia nel corso dell'udienza del giorno 18.06.25 e di cui si è dato conto nel succitato decreto del liquidatore n. 6/2025 – sia opportuno integrare la proposta conciliativa di cui si succitati decreti del liquidatore e del Sindaco metropolitano, restando nell'alveo concettuale tracciato dalla Corte d'appello di Venezia;
g) al fine di cui sopra sono state eseguite alcune elaborazioni contabili ed acquisito il parere del legale di Apt, avv. Andrea Bortoluzzi, che vengono conservati agli atti;

si propone di innalzare il valore (inteso come limite massimo concedibile) della proposta *de qua* all'importo di € [*omissis*], in aggiunta all'ammontare già pagato di € 113.641,83, all'interno della quale il legale di Apt è autorizzato a condurre la relativa trattativa. Si precisa che il valore economico di tale nuova proposta (che supera quella precedente di

cui al succitato decreto del liquidatore n. 6/2025) troverebbe capienza nell'attuale bilancio di Apt, le cui risorse erano già state autorizzate precedentemente dal Consiglio metropolitano.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

a) di approvare la proposta di cui all'ultimo capoverso in premessa;
b) di sottoporre tale proposta all'assemblea dei consorziati per gli atti di propria competenza;
c) di trasmettere il presente decreto al controllo di merito della Città metropolitana di Venezia per l'espressione del parere *ex* art. 51, co. 4, lett. b), statuto Apt.

IL LIQUIDATORE
dott. Paolo Marchiori
f.to in originale